



Contro una Legge di Bilancio socialmente iniqua che penalizza il mondo del lavoro e mortifica le aree di precariato del nostro Paese, su fisco, pensioni e trattamento salariale.

CAMBIAMOLA

- **NO** ad una flat tax fino a 85.000 euro per il lavoro autonomo: questa manovra rende ancora più ingiusto il sistema fiscale che grava maggiormente sul lavoro dipendente e sui pensionati.
- **NO** all'aumento a 10.000 euro e all'allargamento dell'utilizzo dei voucher che precarizzano i rapporti di lavoro, riducono le tutele e i diritti e indeboliscono la contrattazione in settori strategici per la nostra economia.
- **NO** al taglio delle risorse a sanità e scuola assolutamente centrali per il Paese.
- **NO** al depotenziamento della tassa sugli extraprofitti che riduce la platea delle aziende a cui si applica da 11 mila a 7 mila, con la conseguente riduzione del gettito da 12 miliardi, previsti dal precedente governo, a 2,2 miliardi di euro.
- **NO** all'abolizione del reddito di cittadinanza.
- **NO** al blocco iniquo della rivalutazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo, con un danno rilevante per i pensionati. La legge di bilancio non introduce una flessibilità diffusa di accesso alla pensione, mentre quota 103 risponde in minima parte alle legittime aspettative dei lavoratori precoci. La manovra, poi, non affronta il tema delle future pensioni dei giovani e modifica opzione donna in direzione peggiorativa.
- **NO** al mancato rinnovo dei CCNL e agli irrisori aumenti salariali nei contratti pubblici e dei trasporti.

- La Campania guarda con diffidenza all'autonomia differenziata perché amplifica le disuguaglianze in settori come la sanità e la scuola, penalizzando ancora una volta le regioni e i territori del Mezzogiorno.
- La legge di bilancio non destina risorse al Mezzogiorno necessarie a ridurre il divario con il resto del Paese; così come non prevede politiche per la casa, ecobonus ed interventi sul trasporto pubblico locale, e su scuola e formazione.
- Ribadiamo la necessità di utilizzare le risorse esistenti – anche quelle provenienti dal PNRR - per fornire effettiva operatività ai Piani di tutela dei territori contro inondazioni, alluvioni, frane e fenomeni simili, evitando, come troppo spesso accade, di agire soltanto negli stati di emergenza o a sciagura già avvenuta.
- La manovra, inoltre, non è legata agli obiettivi di transizione ecologica previsti nel PNRR.

FACCIAMOCI SENTIRE!

**LA UIL CAMPANIA
IN PIAZZA PLEBISCITO A NAPOLI
IL 15 DICEMBRE - DALLE ORE 15:00
PER UN PRESIDIO DI PROTESTA
NEI PRESSI DELLA PREFETTURA**